

Cronaca di Cosenza



Cosenza cambia volto. Nella foto grande: ecco come si presentava ieri mattina il cantiere di piazza Bilotti. In senso orario dalla foto in alto a destra: un operaio impegnato nell'area di lavoro; una consueta coda di veicoli lungo via delle Medaglie d'oro; un altro particolare del cantiere di piazza Bilotti con ruspe e altri mezzi in azione; la nuova recinzione che blocca il passaggio dei pedoni su uno dei marciapiedi dell'ex via Roma (oggi via Misasi); automobili incolonnate e in attesa di districarsi dal traffico infernale che in molte ore del giorno si registra lungo la stessa via Misasi.

FOTOSERVIZIO FRANCO ARENA



Dopo i ripetuti ritardi registrati in passato adesso i lavori procedono spediti ma molte sono ancora le preoccupazioni sulla tempistica

Piazza Bilotti, i tanti destini in ballo sul cantiere

In gioco ambizioni elettorali, affari in crisi dei commercianti e viabilità del centro ormai allo stremo

Fabio Melia

Piazza Bilotti è il cantiere di Cosenza. Non una semplice area di lavoro da trasformare in parcheggio sotterraneo, bensì il luogo dove si stanno già decidendo e si delineeranno anche in futuro tanti destini. A cominciare da quello del sindaco Mario Occhiuto, che proprio sulla radicale trasformazione della principale piazza cittadina ha puntato buona parte della sua azione amministrativa, comprendendo ora quasi tutte le sue speranze di rielezione. La tempistica, tuttavia, appare ancora incerta: i lavori, dopo ritardi su ritardi accompagnati da infuocate polemiche (anche a suon di carte bollate) adesso sembrano procedere in maniera abbastanza spedita. Ma non è detto che restituire a Cosenza una delle sue cartoline più importanti poco prima delle amministrative 2016 sia un obiettivo semplice da centrare. Il primo cittadino è tuttavia sicuro:

pochi giorni fa, parlando proprio del cantiere di piazza Bilotti, s'è lasciato scappare: «Sono certo sarà chiuso nei termini, prima del voto».

Eppure, in tanti non condividono l'ostentata sicurezza di Occhiuto. Anzi, c'è chi sostiene l'impossibilità di chiudere i lavori nel giro di un anno. E i commercianti della zona, sicuramente tra i più penalizzati dallo stravolgimento creato con l'enorme buca che è diventata piazza Bilotti, tremano al solo pensiero di dover subire ulteriori stop sulla tabella di marcia. Le loro attività – che in alcuni casi hanno registrato una contrazione degli affari fino al 70 per cento, oltre a numerose chiusure per manifesta difficoltà nel sostenere i costi di gestione – ne uscirebbero infatti ulteriormente malconce.

Ma che cosa nascerà in questo fossato che, osservato dai balconi dei palazzi circostanti, oggi assomiglia a una gigantesca cava scavata nel cuore del-

la città? Con gli oltre 20 milioni di euro stanziati per piazza Bilotti – questo il costo complessivo dell'opera che sta tirando su l'impresa "Bilotti Parking" – insieme al parcheggio coperto dotato di 307 posti auto, verranno realizzati un museo, una biblioteca, un punto ristoro e un asilo. Senza dimenticare, poi, le opere accessorie che stanno sorgendo in tutta l'area del centro: 400 nuovi alberi, marciapiedi totalmente rinnovati, piste ciclabili, percorsi tattili e un innovativo sistema d'illuminazione a led.

A parole, tutto bello. E c'è da dire che gli stessi commercianti della piazza, pur soffrendo la netta riduzione dei loro business, in compagnia di tanti cittadini non si sono mai detti contrari all'opera che di per sé viene giudicata in maniera positiva. Il problema nasce dalla congestione sorta con l'apertura del cantiere: tutte le arterie ramificate intorno al centro della città, da via Roma (oggi via Misasi) a via 24 Maggio fi-



Il sindaco Mario Occhiuto ha mostrato ottimismo sui tempi di chiusura del cantiere e s'è detto sicuro che i lavori finiranno prima delle elezioni

Tutti i negozianti dell'area hanno registrato pesanti perdite negli incassi che in alcuni casi hanno toccato la quota del settanta per cento

no al viale Mancini, in determinati orari diventano impercorribili. E mentre i clacson strombazzano impazziti, il povero pedone che magari il giorno prima è passato dalla stessa identica strada, è costretto a una deviazione davanti all'ennesima rete arancione comparsa dal nulla.

È vero, ogni cambiamento – soprattutto quelli epocali, nel bene o nel male in questo caso ancora non è dato sapersi – richiede qualche sacrificio. Ma la paura principale è legata a un'inafausta sospensione dell'intervento. Le casse di Palazzo dei Bruzi hanno di certo passato momenti migliori, e proprio nelle scorse settimane s'è paventato un ipotetico scontro tra l'amministrazione comunale e la ditta appaltatrice dovuto esattamente a questioni di carattere economico. I diretti interessati hanno immediatamente smentito le voci. "Bilotti Parking", in particolare, ha precisato «che gran parte dei ritardi sono ascrivibili alle

La rivoluzione

Parcheggio interrato e tante altre opere

● Il progetto della nuova piazza Bilotti ha dato vita a un appalto da oltre 20 milioni di euro. Con quella cifra si intende realizzare in primo luogo un parcheggio sotterraneo dotato di 307 posti auto. Oltre a questo, però, sono inoltre previste tutta una serie di opere intorno alla piazza e nelle limitrofe arterie cittadine: un museo, una biblioteca, un punto ristoro, un asilo, nuovi marciapiedi, percorsi tattili, 400 nuovi alberi, un innovativo sistema d'illuminazione a led. Il sindaco Occhiuto s'è detto sicuro che il cantiere verrà chiuso prima delle elezioni comunali del prossimo anno.

varie interferenze dei sottoservizi dei vari enti concessionari, alcuni dei quali particolarmente vetusti e risalenti all'immediato dopoguerra». I lavori continuano, quindi, «anche ricorrendo a doppi turni, laddove fosse necessario». La società ha inoltre sottolineato di non aver «mai detto di non avere la capacità economico-finanziaria per proseguire i lavori, né ha minacciato la sospensione degli stessi». "Bilotti Parking" a gennaio ha comunque chiesto un'anticipazione del 20 per cento rispetto all'importo dell'appalto, istanza che ha aperto una serrata trattativa con il Municipio, che a sua volta – come denunciato dal consigliere Sergio Nucci in una recente interrogazione – avrebbe richiesto il rientro di alcune somme già erogate all'associazione temporanea di imprese.

Insomma, la strada non è propriamente pianeggiante. Ai cosentini non resta quindi che continuare a pazientare. Incrociando le dita. ◀